

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 23 DEL 29-04-22

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI. ANNO 2022.

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 20:10 nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

SEBASTIANELLI MARCO	P	BRUNI FEDERICO	P
PELLEGRINI ALESSANDRO	P	CESARONI MORENA	P
LOZZA ELEONORA	P	TERENZI GIORGIO	P
BACI LIANA	P	PEVERELLI NICOLA	P
CASAGRANDE LUCA	P	MONTIRONI GLORIA	P
MORETTI NICOLA	P	BALDINI DANIELE	P
MORGANTI MARTINA	P		

=====

Assegnati n. [13]	In carica n.[13]	Assenti n.[0]	Presenti n.[13]
-------------------	------------------	----------------	------------------

=====

=====

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il SEGRETARIO COMUNALE Sig. ORSILLO LORELLA

Assume la presidenza il Sig. SEBASTIANELLI MARCO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

MORETTI NICOLA
BRUNI FEDERICO
BALDINI DANIELE

=====

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI. ANNO 2022.

=====

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014”*, ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede: *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che prevede: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.”*;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina della TARI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.06.2021 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, a norma del quale i Comuni approvano, ai fini della determinazione della tariffa, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, il quale prescrive la copertura integrale, attraverso le tariffe TARI, dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO, inoltre, l'articolo 1, commi 527 e 528, della Legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità nazionale di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA), tra le altre, le funzioni di *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per*

la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento”;

VISTI, in particolare, i seguenti provvedimenti attuativi adottati da ARERA:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ed il suo Allegato A (MTR-2), recanti le disposizioni sulla determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, in coerenza con le linee generali definite nel sopracitato D.P.R. n. 158/1999;
- le deliberazioni n. 459/2021/R/RIF del 26 ottobre 2021 e n. 68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022, aventi ad oggetto la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del suddetto MTR-2;
- la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021, avente ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ed i relativi allegati;

PRESO ATTO che le sopra richiamate deliberazioni ARERA prevedono:

- la predisposizione, da parte del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo regolatorio 2022-2025, seguendo il nuovo metodo tariffario MTR-2 (il PEF espone, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento nonché la previsione annuale dei proventi di tariffa, nell'ambito del nuovo orizzonte temporale quadriennale);
- la *“validazione”* del PEF da parte dell'Ente territorialmente competente (ETC), procedura che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla sua elaborazione;
- la successiva trasmissione all'ARERA, da parte dell'ETC, del PEF e delle risultanti entrate da coprire con la tariffa; ciò al fine di consentire la verifica degli atti e l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità;

RILEVATO, ad ogni modo, che nelle more della suddetta approvazione da parte dell'ARERA *“si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti”*, ossia i valori del PEF validato e le conseguenti tariffe approvate dal Comune (*art. 7.8 della citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF*);

CONSIDERATO che nel territorio del Comune di Trecastelli è presente ed operante l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato dei rifiuti, denominato *“Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona (ATA)”*, istituito ai sensi del D.L. n. 138/2011, che svolge le funzioni di ETC ai sensi e per gli effetti di cui alle citate deliberazioni ARERA;

ESAMINATO il PEF predisposto per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 e verificato che lo stesso è corredato dalle informazioni, dagli atti e dalle dichiarazioni di cui all'articolo 7.3 della sopracitata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (**Allegato A1**);

VISTA la Determinazione del Direttore dell'ATA n. 43 del 1° Aprile 2022, recante: *“PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Trecastelli: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del periodo regolatorio 2022-2025 in applicazione della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2)”*;

DATO ATTO che il suddetto PEF validato, contenuto nell'**Allegato “A”** alla presente deliberazione, si conclude con un costo complessivo, per gli anni **2022, 2023, 2024 e 2025**, rispettivamente di **€ 942.915,00, € 943.822,00, € 947.447,00 ed € 941.559,00**. Inoltre, il PEF espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate relative alla componente di costo variabile:

- i costi fissi sono rappresentati, in particolare, dai costi generali, da quelli sostenuti per l'erogazione di servizi indivisibili resi a beneficio dell'intera collettività (quale il lavaggio e lo spazzamento delle strade) nonché dagli investimenti per le opere e dagli ammortamenti;
- i costi variabili sono, invece, direttamente correlati alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, come stabilito dal metodo tariffario ARERA e fatte salve le relative deroghe, rivalutazioni ed integrazioni, i costi riconosciuti e riportati nel PEF 2022-2025 sono determinati sulla base dei costi effettivi dell'anno 2020, così come risultanti dai documenti contabili obbligatori consuntivi;

RICHIAMATO l'art. 8 della suddetta deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, il quale prevede, ad ogni modo, l'aggiornamento biennale del PEF per gli anni 2024 e 2025, sulla base delle indicazioni che saranno stabilite dall'Autorità, con possibilità di ulteriori aggiornamenti infra periodo al verificarsi di circostanze straordinarie;

VERIFICATO che le entrate tariffarie determinate per ogni annualità non superano il limite di crescita, rispetto all'anno precedente, di cui all'art. 4 del MTR-2 e che, conseguentemente, l'eventuale crescita delle tariffe TARI che verranno approvate sarà contenuta entro tale limite;

RITENUTO necessario approvare l'allegato Piano Finanziario 2022-2025 (Allegato A) al fine di consentire la contestuale approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022;

RICHIAMATO:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, che prevede: *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;
- l'art. 1, comma 702 della L. 147/2013, che fa esplicitamente salva la predetta potestà regolamentare degli Enti Locali anche in ambito TARI;

VISTO l'art.10 *“Determinazione delle tariffe”* del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

RITENUTO pertanto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario, complessivamente pari ad € 942.914,95, tra utenze domestiche e non domestiche, come di seguito specificato:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 707.186,21	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 152.561,25
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 554.624,96

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 235.728,74	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 50.853,75
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 184.874,99

RITENUTO:

- di applicare il **valore minimo** dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;
- fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2022, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'**Allegato "B"** alla presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che le tariffe per le successive annualità comprese nel periodo regolatorio oggetto del PEF 2022-2025 saranno approvate con le apposite deliberazioni annuali, entro i termini previsti dalla legislazione tributaria;

VISTO e richiamato l'art. 33 comma 3 del regolamento comunale del tributo, il quale stabilisce: *"Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in due rate con scadenza 30/06 (prima rata – acconto) 16 dicembre (seconda rata – saldo con conguaglio) Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione. La determinazione delle singole rate avviene secondo le regole stabilite dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6/12/2011, n. 201. A tal fine si stabilisce che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1° dicembre dell'anno di riferimento sono determinate in misura complessivamente pari al 50% del totale del tributo dovuto sulla base degli atti*

vigenti nell'anno precedente, tenuto conto della situazione del contribuente nell'anno di competenza del tributo. L'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi, in base a quanto previsto dal comma 166, art. 1, della Legge 27/12/2006, n. 296. L'arrotondamento, nel caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo”;

RAVVISATA la necessità, limitatamente all'anno 2022, di fissare il termine di scadenza delle rate di pagamento al **31 luglio 2022 (prima rata – acconto)** e al **30 novembre 2022 (seconda rata – saldo con conguaglio)** al fine consentire ai contribuenti la presentazione delle richieste di agevolazioni Covid-19 che saranno approvate con separato atto consiliare;

VISTI i pareri FAVOREVOLI di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), così come validato dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato dei rifiuti "Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona (ATA) con la determinazione del Direttore n. n. 43 del 1° Aprile 2022;
2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) dovuta dai contribuenti del Comune di Trecastelli per l'anno 2022, dettagliatamente riportate nell'**Allegato B** alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il termine di scadenza delle rate di pagamento, limitatamente all'anno 2022, al fine di consentire ai contribuenti la presentazione delle richieste di agevolazioni Covid-19 che saranno approvate con separato atto consiliare, sono fissate come di seguito specificato:
 - **31/07/2022 (1^ rata – acconto);**
 - **30/11/2022 (2^ rata – saldo con conguaglio);**
5. di trasmettere la presente deliberazione all'ATA per il seguito di competenza;
6. di pubblicare il presente atto deliberativo sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre 2022; per tale finalità l'atto sarà inserito entro il termine del 14 ottobre 2022, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Emanuela Toderi;

8. di rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.LGS. n. 267/2000, stante la necessità ed urgenza di provvedere.

=====

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N.267 DEL 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to (EMANUELA TODERI)

=====

PARERE Regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio, ai sensi art.49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Trecastelli, **26-04-2022**

IL RESPONSABILE II AREA
F.to (GIANLUCA MORETTI)

=====

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N.267 DEL 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to (EMANUELA TODERI)

=====

PARERE Regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio, ai sensi art.49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Trecastelli, **27-04-2022**

IL RESPONSABILE III AREA
F.to (STEFANO CIARLONI)

=====

PARERE Regolarità contabile

Il Responsabile del servizio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Trecastelli, **26-04-2022**

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (GIANLUCA MORETTI)

Punto n. 6 all'o.d.g.: “Presenza d’atto del Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti ed approvazione tariffe per l’applicazione della TARI. Anno 2022”.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Passiamo al punto successivo, che è il punto n. 6 all’ordine del giorno, che recita: “Presenza d’atto del Piano economico finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti e approvazione tariffe per l’applicazione della TARI dell’anno 2022”.

Con riferimento all’articolo 1 del comma 639 della legge 147 del 2013 ‘Disposizioni per la formazione di bilancio annuale e pluriennale dello Stato’, la Legge di Stabilità del 2014, ha disposto l’istituzione di un’imposta unica comunale, IUC, basata su due presupposti impositivi e composta da tre distinte entrate: l’IMU, la TASI e la TARI. In riferimento all’articolo 1, comma 730 della legge 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l’Imposta unica comunale facendo però salva la disciplina la tassa dei rifiuti, la TARI.

In merito appunto a tale disciplina sulla TARI, il Regolamento comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 2021, all’articolo 8 del citato DPR 150/1999, che disciplina il Piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti, a norma del quale i Comuni approvano, ai fini della determinazione della tariffa, il Piano finanziario per interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla realizzazione, attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa.

Premesso tutto ciò, per l’esposizione della delibera, lascio la parola all’Assessore Pellegrini, Assessore in materia. Prego, Assessore.

PELLEGRINI – Assessore

Grazie, Sindaco.

Anche per l’anno 2022, così come già nell’anno 2020, trovano applicazione le modifiche procedurali per l’adozione del Piano finanziario. In sostanza, la legge di bilancio 2018 ha attribuito all’Autorità di regolazione per l’Energia Reti Ambiente, la cosiddetta ARERA, tra l’altro anche la funzione di regolamentare e predisporre l’aggiornamento in materia del mondo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti.

La procedura di approvazione del Piano finanziario, quindi, è cambiata e prevede in particolare che il Piano deve essere validato dall’Ente totalmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti. La norma rimette all’ARERA il compito di approvare il predetto Piano finanziario dopo che l’Ente territoriale ha assunto le pertinenti determinazioni. Per il Comune di Trecastelli l’Ente territorialmente competente è l’Assemblea Territoriale d’Ambito, quindi l’ATA e dall’anno 2022, un’ulteriore novità: il Piano economico finanziario, il PEF, è predisposto dal gestore del servizio di raccolta sulla base quindi quadriennale 2022-2025, al contrario degli altri anni dove avevamo un Piano finanziario annuale. Viene eseguito il metodo tariffario MTR 2: in sostanza nel PEF vengono

esposti con cadenza annuale l'andamento dei costi di gestione, di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi di tariffa nell'ambito del nuovo orizzonte temporale come detto quadriennale.

L'ATA quindi ha proceduto alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 in applicazione delle delibere ARERA, che hanno determinato un totale del piano finanziario di 942.915.

Pertanto, in questo Consiglio comunale, non avviene, come in passato, l'approvazione del Piano finanziario stesso, ma è solo una presa d'atto. Al Consiglio spetta tuttavia l'approvazione delle tariffe del tributo che verranno applicate alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno, definite in base alle componenti della quota fissa e la quota variabile in conformità al Piano finanziario stesso.

Una volta determinati i costi, questi dovranno essere chiaramente ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche. Il criterio proposto nella delibera in oggetto è quello degli anni precedenti, quindi la percentuale di accertamenti delle utenze domestiche sul totale accertato e la percentuale di accertamenti di utenze non domestiche sul totale accertato. Successivamente, quindi dopo la ripartizione fra queste due categorie, all'interno di ciascuna utenza si applicheranno gli specifici coefficienti per determinare la tariffa che svilupperà poi l'importo da pagare. La proposta della presente delibera è quella di applicare i coefficienti minimi per ogni categoria. Così facendo, otteniamo la tariffa fissa e la tariffa variabile per ogni utenza domestica e non domestica.

Chiaramente poi troveranno applicazione, come verrà discusso nei punti successivi, le agevolazioni, tra cui quella nuova proposta all'articolo 29 bis e quelle già esistenti, mentre altre agevolazioni saranno applicate a richiesta, quindi con la presentazione dell'apposita domanda dai cittadini e dalle imprese.

Con riferimento alla scadenza di pagamento, alla luce delle nuove agevolazioni previste, la proposta è quella di differire al 31 luglio il pagamento della prima rata e pertanto, per l'anno 2022, di prevedere le scadenze prima rata 31 luglio 2022 e seconda rata 30 novembre 2022.

In termini concreti e sostanziali, l'applicazione delle tariffe sviluppate come detto, sulla base quindi delle determinazioni, evidenzia una riduzione generalizzata per tutte le utenze, quindi sia domestiche che non domestiche, in particolare dalle simulazioni che abbiamo effettuato, si manifesta una riduzione media di circa il 2 per cento per le utenze non domestiche e una riduzione media tra il 3 e il 5 per cento per le utenze domestiche. Grazie.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Grazie, Assessore.

Lascio la parola per gli interventi se qualcuno chiede di intervenire. Prima la parola al Consigliere Peverelli, prego.

PEVERELLI - Consigliere

Grazie, Sindaco. Saluto tutti i Consiglieri e chi guarda da casa.

Io volevo trattare velocemente questo ordine del giorno con una domanda, una richiesta rivolta ovviamente all'Amministrazione, ne abbiamo già parlato altre volte: se aveva in animo l'intenzione di

verificare la fattibilità della cosiddetta tariffazione puntuale. Noi ci siamo già tornati altre volte su questo aspetto perché abbiamo appurato che alcune Amministrazioni hanno avviato dei progetti sperimentali d'accordo col gestore, con gli accordi: hanno previsto dei cassonetti con cosiddette tessere elettroniche e la tariffazione puntuale, secondo noi, è l'obiettivo migliore attraverso il quale si possono favorire delle pratiche virtuose, invitare i cittadini a produrre meno rifiuti e quindi adottare dei comportamenti virtuosi e far sì che si paghi per quello che si produce. Quindi è un principio che dovrebbe passare. C'è una legge quadro sulla tariffazione puntuale, i Comuni ovviamente non sono obbligati, però possono avviare quel percorso. Alcune Amministrazioni lo hanno fatto. Io volevo chiedere all'Amministrazione se sta valutando questa eventualità. Grazie.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Grazie, Consigliere Peverelli.

Facciamo tutta la serie di quesiti. Prego, Consigliere.

TERENZI - Consigliere

Io invece, siccome ho letto bene la relazione, il Piano economico finanziario è vero che è una presa d'atto, però a questo punto qualche domanda me la pongo e vorrei magari, se è possibile, capire. Intanto qui si fa riferimento ai ricavi della cessione del materiale proveniente dalla raccolta differenziata. Questo è un altro punto che a mio avviso bisogna in qualche modo... so che in questo momento la Rieco, che ha l'appalto fino al 31/12, dopodiché spero che si riesca a rifare una gara d'appalto e si rideterminino i criteri con cui poi dopo debba essere fatta la raccolta. So che sarà fatto in ambito ATA, però è una cosa che io non riesco a capire: se i cittadini fanno la differenziata e questi rifiuti, non so rifiuti, perché poi la plastica, carta, vetro e tutto il resto sono rivenduti in qualche modo ai vari Consorzi, non capisco perché per i cittadini non ci sia e non ci debba essere un rientro economico in termini di sconto o di minor costi della TARI. Questo è un primo punto, anche se so che è una battaglia persa perché ho capito negli anni che questa cosa sembra che non riesca a passare, per cui se un cittadino fa la differenziata bene comunque è difficile che in qualche modo non ci sia un tornaconto economico.

Poi una considerazione sulle percentuali differenziata. Ho notato che i Comuni che avevano l'ex appalto con CIR33, nel 2021, ma da sempre perché io la conosco questa cosa, fanno mediamente un 15-20 per cento di differenziata in meno rispetto ai Comuni dell'appalto ATO 2 e parlo Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Sirolo e così via. Mi domando: ma quando si fanno queste verifiche - e non dipende dal Comune di Trecastelli, è solo una considerazione - quello che mi sembra assurdo è che una ventina di Comuni fanno mediamente da 65 a 67 per cento di differenziata, poi ci sono questi 6 o 7 Comuni che fanno 84, 85, 86 e 87. Non è che sono Comuni che stanno in Trentino, per cui è logico che ci sia questa differenza: il Comune di Monte San Vito fa l'87 per cento, poi c'è il Comune di Morro d'Alba, che è limitrofo, i cittadini sono più o meno gli stessi e fa il 63. Allora o che a un certo punto, quando finisce il territorio di Morro d'Alba c'è un intervento divino che

dice: da qui fino a qui facciamo 63, di là fanno l'85.

Io penso che a livello di ATO bisogna un attimo controllare queste cose perché è una cosa che non riesco a capire. Questo succede da sempre: ci sono dei Comuni che non si sa perché sono virtuosi all'eccessivo, perché arrivano a percentuali esagerate e ci sono altri Comuni, dove invece a mio avviso comunque i cittadini sono bravi e comunque fanno una buona differenziata però hanno mediamente un 20 per cento in meno.

È una considerazione, però le vie del Signore sono infinite, probabilmente anche su questo, in qualche modo, qualcuno ci ha messo mano.

Tornando invece al Piano, vorrei capire il punto 3.2.5: "Il Comune di Trecastelli dispone di cespiti riferibili al servizio integrato di 87.000 euro." Cos'è, l'acquisto della macchina per lo spazzamento? Domando, vorrei capire che cosa sono questi cespiti riferibili al servizio integrato di gestione rifiuti di proprietà del Comune.

Per quello che riguarda invece la componente dei costi, io l'ho già detto forse l'anno scorso o quest'anno: vedo che fra i vari costi per il servizio dei rifiuti quello relativo allo spazzamento che il Comune di Trecastelli fa in forma autonoma e non in appalto. Questi costi vedo che ci sono 25.000 euro e qualcosa per un dipendente e poi ci sono 98.000 euro per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Domando: ma noi facciamo 98.000 euro all'anno di rifiuti relativi a spazzamento che portiamo in discarica? Se tutto il servizio costa 1 milione di euro circa, per il 10 per cento incide sulla raccolta dei rifiuti lo spazzamento delle strade? Domando, se non ho capito male leggendo il Piano, perché poi, chiaramente, non sono un tecnico.

Basta, non ho altro da chiedere. Grazie.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Grazie, Consigliere.

Faccio una piccola introduzione io, poi penso di lasciare l'approfondimento agli Assessori di competenza. Parto da quest'ultimo punto, dove è cambiata anche la normativa, quindi tutto il rifiuto da spazzamento è rifiuto speciale, quindi ha una procedura di smaltimento molto diversa rispetto a quella che era in passato e quindi anche dei costi maggiori.

Per quello che riguarda le percentuali di differenziata dei Comuni logicamente non entro in merito perché c'è un calcolo da parte dell'ente controllore, comunque negli ultimi anni sono abbastanza buoni tutti i Comuni della nostra Provincia, quindi questo è un ottimo risultato.

Sul discorso della tariffa puntuale, noi stiamo, come tutto l'ambito ATA, predisponendo questo nuovo Piano d'ambito, che è stato studiato dal Comune Trecastelli in accordo e quindi omogeneizzato con tutti i Comuni, perché come ha ben riferito il Consigliere Terenzi, fino a qualche anno fa era divisa in due e non rispettava neanche le normative. Poi due ATO, una a sud e una a nord. Invece adesso con il quadro normativo nuovo, l'Assemblea ATA è unica, quindi le procedure per la gestione della raccolta dei rifiuti sono uniche e riguardano tutta la Provincia, l'ente di riferimento è l'ATA, che ha studiato per tutti i Comuni quello che sarà, come ha detto giustamente il Consigliere, dopo le tante proroghe della Rieco, sembra che ci sia la possibilità di poter

procedere con una sorta di possibile nuova gestione. Noi ci allineiamo in quella che è la scelta dell'Assemblea e quindi in ottemperanza a quello che è il quadro normativo.

Non so se vorrà aggiungere qualcosa l'Assessore Pellegrini sotto l'aspetto finanziario o l'Assessore Lozza sotto l'aspetto ambientale.

PELLEGRINI – Assessore

Per quanto riguarda i ricavi della raccolta differenziata, quelli che sono attribuibili al Comune di Trecastelli, quindi in merito alle cessioni o comunque i proventi derivanti da vendite materiali, poi questi hanno segno negativo né nel calcolo del piano finanziario quindi c'è il beneficio che riducono il totale del Piano finanziario, che viene utilizzato per calcolare la tariffazione, quindi l'effetto positivo si ha nella riduzione dei costi spalmabili e quindi applicati nella bolletta.

Gli investimenti confermo che si riferiscono alla spazzatrice dell'anno 2017, quindi il costo è caricato come cespite complessivo è di 87.516 che viene spalmato su più esercizi.

Infine il costo dello spazzamento indicato nel Piano finanziario è pari a 25.397. Questo è il costo dello spazzamento che è stato rideterminato e applicato nel Piano finanziario 2022.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Grazie, Assessore.

Prego, Assessore Lozza, se vuole aggiungere qualcosa.

LOZZA – Assessora

Buonasera anche da parte mia.

Io rispondo insieme sia per quanto riguarda la tariffazione puntuale, che per quanto riguarda insomma la questione relativa alla gara d'appalto. È stato approvato il nuovo piano d'ambito della gestione rifiuti dall'Assemblea dell'ATA che è stato pubblicato due settimane fa sul BUR Marche e in sostanza il primo obiettivo del Piano è proprio quello del passaggio al sistema di tariffazione puntuale per tutti i Comuni da parte dell'ATA. Naturalmente questo obiettivo segue prima la scelta di un gestore. È stato fatto uno studio all'interno dell'Assemblea che in sostanza rileva come l'affidamento ad un gestore unico potrebbe essere la forma meno dispendiosa e quindi creare più risparmio per i Comuni. Pertanto si sta procedendo per la strada dell'affidamento ad un gestore unico per tutti i Comuni dell'ATA e si sta anche individuando qual è la forma giuridica, se procedere con gara d'appalto, ma molto probabilmente la strada potrebbe essere quella dell'affidamento *in house* del servizio con una società quindi a partecipazione pubblica dei Comuni che fanno parte di ATA. Quindi questo sarà il primo passo: l'individuazione del gestore per poi poter procedere al passaggio a tariffazione puntuale. Se ne è discusso anche nell'assemblea di oggi pomeriggio.

Ci tengo a precisare poi che è stato approvato questo nuovo Piano d'ambito, che per il nostro Comune non incide sulla modalità di raccolta perché anche qui è stato fatto un apposito studio che individua comunque la modalità porta a porta, che già è presente nel nostro Comune, ma non in altri nel territorio di ATA, come comunque sia la forma migliore di

raccolta. Anche il sistema di spazzamento stradale, come previsto dalla normativa, che adesso noi svolgiamo internamente, verrà comunque affidato al gestore e è previsto un piano di spazzamento che è specifico sul Comune, anche stando un po' alle richieste dei cittadini.

È stata fatta anche una simulazione di quello che potrebbe essere il possibile PEF a regime del Piano, quindi già dal 2023, che individua comunque un PEF in linea e addirittura più basso, comunque tramite l'individuazione di valori medi, stante quello che è attualmente preso come riferimento.

SEBASTIANELLI – Sindaco

Grazie, Assessore, per la precisazione perché appunto poi c'è stata l'assemblea a cui ha partecipato l'Assessore, quindi era opportuno che riferisse quali sono state le linee di indirizzo rispetto comunque a un accordo che vede tutti i Comuni della Provincia sulla stessa linea.

Tengo a sottolineare anche l'aspetto importante della riduzione rispetto alle simulazioni perché comunque, il 2 per cento - sono logicamente dati forniti da ARERA, Assessore - però di media si parla di una riduzione della tariffa per i nostri cittadini circa del 2 per cento, quindi dei valori oggettivamente positivi rispetto a questo nuovo Piano tariffario.

Prego.

TERENZI - Consigliere

Quindi mi par di capire che comunque la tipologia di raccolta, anche nel prossimo appalto, sarà questa e che comunque, per quello che riguarda lo spazzamento, sarà gestito direttamente dall'azienda che poi vincerà l'appalto e si cercherà di individuare un gestore unico per la gestione poi dopo complessiva della raccolta della TARI e non sarà più di competenza del Comune? Questo ci permette di avere delle economie e dei costi minori, quindi mi auguro che non ci sia solo un discorso del 2 per cento della tariffa, ma probabilmente, se l'Ufficio Tributi del Comune, in qualche modo l'ufficio competente, viene sgravato da questa cosa probabilmente io mi auguro che ci siano delle economie di gestione sennò non avrebbe senso fare una cosa del genere.

Poi, ultima cosa, chiedo: ma questo Regolamento della nuova tipologia della raccolta passerà comunque in Consiglio comunale perché dovremmo approvare qualcosa oppure ci cala dall'alto e per noi questa è un'ulteriore ennesima presa d'atto? Non so se mi sono spiegato.

Ci sarà da rifare un appalto, quindi ci sarà un capitolato d'appalto e tutto il resto: noi lo vediamo o lo vede solo l'ATA e noi ce lo troviamo così com'è e basta?

SEBASTIANELLI – Sindaco

Penso che già l'Assessore Lozza, abbia detto che, rispetto alle simulazioni della nuova tariffa, direttamente, sono simulazioni rispetto a quello che attualmente è il costo per il nostro Comune, ci sono delle spese inferiori. Considerando il fatto che oltre lo spazzamento per cui è stato fatto un piano su tutto territorio comunale che riguarda lo spazzamento, la pulizia delle caditoie, lo svuotamento dei cestini e anche la gestione dell'isola ecologica, tra altre cose. Comunque sia dalla simulazione che è stata fatta per il nostro Comune, logicamente in fase di

studio da parte dell'ATA perché l'ATA è l'organo pubblico partecipato dai Comuni, che verifica tutti quello che sono gli aspetti di riferimento al discorso dell'ambiente, quindi penso che già la risposta è stata data rispetto ai costi. Logicamente, poi sono costi che devono essere confrontati con una reale gara d'appalto. Ma su quello che riguarda le procedure amministrative noi già abbiamo fatto diversi Consigli comunali rispetto appunto alla possibile candidata *in house*, forse in questo mandato no, ma in passato sì. Era stata anche posta in discussione la Viva Servizi che si è candidata ufficialmente per quello che riguarda la possibilità della gestione *in house*, anche perché il Piano d'ambito è stato approvato e pubblicato sul BUR, quindi le osservazioni le ha fatte la Regione, come è ben noto anche alla stampa, che ha chiesto l'approvazione dei Piani d'ambito in tutte le Province e, da che ne sappia io, ma penso che sia ufficiale, la Provincia di Ancona è quella che li ha approvati per prima rispetto alle altre cinque Province delle Marche. È un percorso ormai avviato da due o tre anni, forse anche quattro e questo è solo l'atto finale di approvazione del Piano d'ambito e delle successive procedure. Anche perché l'attuale gestore è in proroga da diversi anni, quindi penso che sia anche opportuno attuare l'efficienza di questo servizio così importante per il nostro Comune e per tutti i Comuni, logicamente.

Se ci sono altri interventi, lascio la parola, altrimenti passiamo alla votazione. Chi è d'accordo, così come esposto, con il punto n. 6? Gruppo di maggioranza. Chi si astiene? 4 astenuti.
Immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Gruppo di maggioranza. Astenuti? 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Responsabile della II U.O.:

“PRESA D’ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED APPROVAZIONE TARIFFE PER
L’APPLICAZIONE DELLA TARI. ANNO 2022”

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell’art.10 del vigente Statuto del Comune di Trecastelli;

Visto l’art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Votanti n. 13

Con la seguente votazione resa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 12 consiglieri presenti e votanti: 9 favorevoli e 4 astenuti (Terenzi, Peverelli, Montironi e Baldini);

D E L I B E R A

-di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all’oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente.

Inoltre il Consiglio Comunale, stante l’urgenza, con separata e successiva votazione resa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 12 consiglieri presenti e votanti: n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti (Terenzi, Peverelli, Montironi e Baldini)

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to SEBASTIANELLI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA

=====

E' copia conforme all'originale.

Trecastelli, li 10-05-2022

IL SEGRETARIO
ORSILLO LORELLA

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pub. N. 389

Trecastelli, li 10-05-2022

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA

=====

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20-05-2022

[X] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs n.267/2000):

[] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs n.267/2000).

Trecastelli, li 20-05-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORSILLO LORELLA
